Anno XXXIII — Lunedì 26 Luglio 1880 — N. 172

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Poichè dalla Porta non si può ottenere nulla per le buone, il Gabinetto inglese si concertò cogli altri, per una dimostrazione navale con truppe di sbarco di tutte le potenze. La proposta fu accolta, dopo che l'Austria però respinse il disegno di mandare truppe di sbarco, e dopo altre riserve di altre potenze, che l' Agenzia Havas, almeno secondo il dispaccio dell' Agenzia Stefani, non specifica. L' Agenzia Havas dice che si è ottenuto un accordo completo, ma l'accordo non doveva essere poi tanto completo perchè la questione di mandare o non mandare truppe di sbarco, ci pare essenziale, poichè l' esservi o non esservi truppe di sbarco sulle flotte, può essere un argomento decisivo per la Turchia che le potenze sieno decise a fare e non fare sul serio.

L' Agenzia Havas, dopo aver constatato l'accordo, che essa dice completo, riguardo al Montenegro, osserva che le trattative riguardo al Montenegro sono distinte da quelle riguardo alla Grecia. Quanto a questa si fanno pressioni presso la Porta per indurla ad aderire senz' altro alle decisioni della Conferenza. Ma la Porta, sempre secondo l' Agenzia Havas, non risponde come si vorrebbe a questi inviti. Essa avrebbe fatto aperture separate alla Russia, all' Inghilterra e alla Germania, per istaccare l'una o l'altra dal concerto europeo, che si sa essere un concerto così debole, e « sperando sempre di disunire le potenze » continua nella sua « attitudine di resistenza. » Questo è quanto l' Agenzia Havas ci fa sapere.

La risposta della Porta, che si fa attendere appunto per le trattative cui allude la citata Agenzia, sarà, secondo tutte le previsioni, un rifiuto sotto la forma della dilazione. Secondo un dispaccio di ieri, la Porta risponderebbe che la decisione della Conferenza di Berlino è incompatibile colle disposizioni del trattato di Berlino, perchè essa priva la Porta dei punti strategici, dei quali ha bisogno assoluto per la sua difesa. Facciamo osservare che il Trattato di Berlino non fa che esprimere il desiderio d' una rettifica di frontiera, ma che il protocollo 18° del Congresso, che è un commento autentico della clausola del Trattato relativa alla Grecia, assegnava alla Grecia la frontiera presso a poco che fu stabilita dalla Conferenza di Berlino, e le assegnava specialmente Jannina, contro la quale la Turchia fa le maggiori obbiezioni. La risposta della Turchia peccherebbe dunque per la base, ma se le potenze non sono in grado di imporre colla forza le loro decisioni alla Turchia, questa potrà rispondere ciò che vuole, senza temere alcuna brutta conseguenza.

Mentre però si parla tanto del concerto europeo, il quale va innanzi a forma di mutue concessioni, che lo riducono affatto negativo e perciò impotente, pare sempre più attivo l'accordo tra l' Austria e la Germania in Oriente. Adesso si parla addirittura di un' alleanza tra l' Austria, la Germania e la Turchia per salvare quest'ultima, o piuttosto per soffocarla nell' ultimo amplesso. L'alleanza sarebbe diretta contro la Francia e la Russia. L'invio di una missione militare francese in Grecia ha destato le più grandi inquietudini in Francia, ove si teme che l'invio di quella missione sia il principio di un conflitto diplomatico tra la Francia e la Germania; e si sa quanto facilmente questi conflitti degenerino quando avvengono tra potenze che sanno di dover presto o tardi risolvere le loro questioni colle armi in mano.

La diplomazia europea si agita per mettersi d'accordo, ma intanto le potenze pigliano posizione in Oriente per conto loro. L'Austria vi ha già la posizione più invidiabile, e tende per ora a Salonicco, più tardi non si sa sin dove spinga lo sguardo. La Russia manda i suoi ufficiali in Bulgaria per dare la mano al movimento di unione alla Rumelia. La Germania, per favorire il giuoco dell'Austria, e impedire che la Russia e la Francia si prestino servigi in Oriente, che possono aspettare un equivalente in Occidente, manda ufficiali a Costantinopoli per organizzare l'esercito turco. E la Francia ne manda ad Atene per organizzare l'esercito greco. Sono le prime mosse sulla scacchiera. L' Italia non ha fatto mossa alcuna, e neppure accenna a farne, eppure ci pare che non ci sia tempo da perdere. Si vede che l' accordo che la diplomazia si affanna a proclamare ogni giorno, non è che il sipario, il quale sia calato, e dietro il quale si apparecchia uno spettacolo, che non avrà da far nulla coll'accordo, e che ne sarà l'antitesi più perfetta.

IL NUOVO CODICE DI COMMERCIO

La Commissione della Camera incaricata di esaminare il nuovo Codice di commercio è divisa in due tendenze. Una vorrebbe approvare senza modificazioni il Codice, quale è uscito dal Senato per moltepiici considerazioni, tutte gravi. Si fa notare l' urgenza ; si dice che vi è pericolo nell' indugio. Quando si pensi alle disposizioni pei fallimenti per le Società, par chiaro che ogni dilazione rappresenti l' offesa di legittimi interessi.

E si soggiunge che il Codice di Commercio è stato vagliato dagli uomini più competenti sin dal 1869. Non è l' opera di alcun partito, nè di alcuna scuola ; tutti i partiti e tutte le scuole vi hanno collaborato nel miglior modo. E tutto ciò non basta. Se la Commissione della Camera reca modificazioni nel Codice, la Camera sarà autorizzata ad allargare la discussione; e una volta alzata la diga della discussione, chi frenerà il torrente ?

Se invece la Commissione si presenta alla Camera compatta, e domanda l' approvazione del Codice di Commercio senza modificazione, è facile che le si dia assetto e allora entro l' anno il Codice sarà legge dello Stato. Nè con ciò gli egregi sostenitori di questa opinione negano i difetti, le lacune, le imperfezioni del Codice di commercio. Si potranno epilogare in ordine del giorno nel quale si raccomanda la revisione del Codice, dopo un certo tempo ; per esempio, dopo un periodo quinquennale. Nel che vi sarà un gran pregio, ed è che soltanto la esperienza rivela i difetti reali e non quelli fantastici dei Codici.

Per contro coloro i quali vorrebbero che si riesaminasse il Codice modificandolo in più punti, dimostrano che le ulteriori discussioni hanno chiarito molti difetti, che senza danno non si possono trasandare. Si riducano al minimo le correzioni ; si attenda pure che l' esperienza riveli maggiori difetti ; ma alcuni errori grossi si tolgano per onore della scienza giuridica paesana.

Queste due correnti, le quali si disegnarono nella Commissione del Codice di Commercio, non si sono ancora riunite in un punto comune, ma è lecito sperare che la Commissione possa riuscire a imporsi coll' autorità della scienza.

(Arena)

CONFERENZE PEDAGOGICHE

« Il così detto insegnamento delle cose considerato come mezzo di educazione intellettuale, qual posto deve avere nei programmi delle singole classi elementari ? »

Ecco il tema che venne trattato e discusso nella Conferenza del 15 corr., e di cui — come altra volta dicemmo — fu relatore l'egregio avv. cav. Adolfo Cavalieri, Assessore alla pubblica istruzione. Questi con elaborata relazione, toccò della utilità massima che arreca nelle scuole elementari l' insegnamento delle cose applicate col metodo intuitivo, si diffuse in esempi pratici, e deviando dalla domanda tassativa del tema conchiude facendo voti per l' attuazione libera di questo metodo in qualunque materia scolastica.

Apertasi la discussione, parlarono intorno all'ordine del giorno il R. Provveditore cav. Anziani, il prof. Penolazzi, il maestro Galavotti Agide, il primo ed il secondo per osservazioni e modificazioni puramente di parole, il terzo per esprimere il desiderio che il relatore si fosse più scrupolosamente attenuto al Tema, e fosse venuto per ciò man mano assegnando i limiti di detto insegnamento in ciascuna classe. — Il relatore Cavalieri, rispondendo alle osservazioni del cav. Anziani e del prof. Penolazzi, dichiara di accettare le modificazioni da loro proposte, poichè queste non alterano punto le sue conclusioni ; rivolgendo poscia la parola al socio Galavotti, strenuamente si difende dall'accusa mossagli, dicendo che non è sceso in particolari voluti dal Tema, perchè nella sua relazione, mentre ha rilevata l'utilità massima dell'insegnamento delle cose, ha pure provato che questo dev'essere occasionale, anzichè circoscritto da limiti e da programmi.

D' accordo col relatore stesso, e coi signori cav. Anziani, prof. Penolazzi e Galavotti, il quale ultimo insiste sulla sua osservazione e non si dichiara soddisfatto delle spiegazioni datagli dal Cavalieri, viene poscia formulato ed approvato il seguente ordine del giorno :

« La Società Pedagogica fra gl' Insegnanti in Ferrara, compresa dei vantaggi che arreca il metodo intuitivo nell'insegnamento primario, e convinta dell' utilità di applicarlo in modo opportuno e graduato nelle scuole infantili ed elementari, fa voti per la generale e sollecita attuazione di questo metodo, e perchè il patrio Municipio provveda al più presto le scuole elementari dei quadri rurali di Nomenclatura per l' insegnamento oggettivo. »

Non sapremmo meglio encomiare l' egregio amico avv. Cavalieri per lo zelo indefesso, per l' interessamento efficace ed amoroso che addimostra per tutto ciò che risguarda la pubblica istruzione, se non riferendoci alle belle parole che disse in proposito in questa Conferenza il cav. Anziani, R. Provveditore. Questi, elogiando il Cavalieri per la bella relazione da lui fatta in ordine al Tema suddetto, e interpretando il voto unanime dei presenti, lo ringraziò per essersi anche in questa occasione prestato con tanta spontaneità e con tanto buon volere : spontaneità e buon volere di cui ci dà continue e non dubbie prove nel disimpegno delle sue attribuzioni d' assessore alla pubblica istruzione, e che sono superiori ad ogni elogio, qualora si consideri la fortunata ed indipendente sua posizione sociale.

Anche questa Conferenza — come la precedente — riuscì numerosa ed importante e lasciò in tutti quanti v' intervennero la più grata impressione ed il desiderio vivissimo che la Società Pedagogica persista in questa palestra di studio, che tanto torna proficuo ai maestri del nostro Comune, e tanto la onora; ed inviti il nuovo Ispet-

tore — prof. Azzi — ad assumere l'incarico di dirigere per l'avvenire le Conferenze magistrali seguendo le orme del suo predecessore, e curando specialmente la parte pratica dello insegnamento elementare, in omaggio al vecchio proverbio: « *Val più la pratica che la grammatica.* »

P. V.

Notizie Italiane

ROMA 24 — Il *Diritto* pubblica il testo della risposta della Grecia alla nota collettiva delle Potenze.

Le LL. MM. partono domani sera.

Dopo alcuni giorni di fermata a Torino, la Regina si recherà a passare il resto dell'estate nell'alto Cadore, dove le si cerca una conveniente residenza avendo S. M. rinunziato all'idea di andare a Courmayeur.

— Il *Popolo Romano* annuncia che il cantoniere della stazione ferroviaria di Dugenta, quegli che raccontò la storiella dei quattro individui che gli avevano domandato come si sarebbe potuto fermare il treno, e che fu causa degli allarmi infondati dei giorni scorsi, in seguito all'inchiesta fatta eseguire dal Prefetto di Benevento fu arrestato e consegnato all'autorità giudiziaria, come imputato di falsa denunzia.

— Tutti i giornali smentiscono la notizia riferita dal *Capitan Fracassa* circa la rivolta che sarebbe avvenuta nel bagno di Civitavecchia.

La notizia fu telegrafata ieri a tutti i giornali di provincia sopra un racconto dettagliato dello stesso giornale, ma oggi è constatato che il *Capitan Francassa* fu vittima di uno stranissimo abuso della sua buona fede.

TORINO 25 — Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. il Principe di Napoli saranno a Torino domattina.

— Abbiamo ieri annunziato — scrive il *Risorgimento* — che il tenente generale conte Carlo Piola Caselli già comandante il nono Corpo d'armata, presentemente in disponibilità, il quale da alcun tempo dava segni di alienazione, ha dovuto, atteso il progredire di questa, con tendenza a cambiarsi in manomania furiosa, essere racchiuso in una casa di salute.

Ed ora un parente del generale Piola ci informa non essere esatto che questi sia affetto da alienazione con tendenza a cambiarsi in manomania furiosa, egli è travagliato da semplice indebolimento di cervello.

— La *Gazzetta del Popolo* pubblica alcune interessanti notizie sul Congresso internazionale d'igiene che sarà aperto dal 6 al 12 settembre prossimo. Ad agevolare la riuscita di questa riunione scientifica si formarono Comitati a Parigi, a Bruxelles, a Bucarest, in Ispagna, nel Portogallo. Circa a 600 ascende il numero delle adesioni di illustri igienisti stranieri, francesi, russi, tedeschi, olandesi, belgi, rumeni, greci, americani del Nord e del Sud, ecc. Delegati speciali sono inviati dai Governi d'Europa dietro gentile invito del nostro Ministro degli affari esteri. Delegati manderanno tutte le Società scientifiche. In questa circostanza saranno concesse speciali agevolezze nei trasporti ferroviari.

MILANO — Il *Corriere della Sera* annunzia che nel Palazzo reale di Milano e nel Castello di Monza si stanno facendo preparativi per accogliere i Sovrani. Il Re è atteso subito dopo il suo soggiorno a Torino ove si è recato ora; la Regina prima di recarvisi andrà in qualche stabilimento balneario situato fra i monti. Non si sa ancora quale sia stato scelto. Però sembra escluso Recoaro.

Notizie Estere

FRANCIA. — L'eredità da Isac Pereire ascende a *cinquantadue milioni*.

Il *Gaulois* smentisce la notizia che Bazaine, il quale trovasi a Madrid, sia pericolosamente ammalato.

— Il *Temps* ha un importante articolo sullo stato attuale della questione d'Oriente. L'autorevole diario dice che l'accordo europeo nella questione orientale dissimula una rivalità inestinguibile, cioè la lotta dell'Inghilterra, dietro a cui si è schierata la Russia contro l'Austria, dietro la quale troverassi all'occorrenza la Germania. Nel caso di un conflitto la Francia dovrà mantenere una neutralità assoluta.

AUSTRIA-UNGHERIA. — Scrivono da Pola al *Tempo* che nell'arsenale militare di quella città si lavora alacremente all'aumento di alcune navi da guerra. Si aggiunge inoltre che il Ministero ha ordinato un rinforzo di due corrazzate alla squadra austriaca che trovasi nelle acque di Levante.

Questa notizia è convalidata da quanto si telegrafa da Vienna riguardo al contegno della Porta, che si afferma finirà con un rifiuto puro e semplice. In previsione di ciò alcuni giornali danno come certa la dimostrazione navale di tutte le Potenze ed alla quale l'Austria pare prenderà parte con due fregate.

GERMANIA. — La notizia dei soldati prussiani che si sono incorporati nelle truppe turche non può ormai essere messa in dubbio malgrado che alcuni giornali di Berlino cerchino di attenuare la cosa. Anzi si aggiunge come cosa certa che il ministro della guerra Kamele propose all'imperatore una lista di capitani di stato maggiore destinati a recarsi in Turchia.

ELEZIONI POLITICHE DEL 25 LUGLIO

Milano — Nel ballottaggio del 2° collegio, venne eletto **Sella** con voti 875 contro Bertani che ne ebbe 524 — Viva Milano!

Cronaca e fatti diversi

Dazio consumo. — Sospese le lotte parlamentari, comincia una nuova lotta fra il Ministero ed i comuni chiusi. I sindaci delle principali città sono sulle mosse o hanno già incominciati i loro assalti al Ministero delle Finanze per domandare la diminuzione del canone per l'appalto del dazio consumo.

E sta bene. Ma se Napoli, Palermo, Genova e persino Torino, Milano e Bologna — tutte città che nell'ultimo quinquennio sono cresciute di popolazione e di richezza — ritengono di aver buone ragioni per domandare una diminuzione del canone rispettivo del dazio di consumo, Ferrara, che è stata nello scadente quinquennio così enormemente tassata, che vede costantemente diminuire i suoi proventi in tale principale cespite d'entrata per la rovina delle sue viti, per le grame proporzioni a cui è ridotta la sua guarnigione, e per tante altre ragioni che possiamo risparmiarci di enumerare, ha tutto il diritto che il suo canone per il dazio di consumo sia diminuito almeno di un quarto.

L'esempio dei Sindaci di Torino, di Milano, di Napoli ecc. deve spronare il nostro Sindaco e la nostra Giunta a farsi avanti non col tran-tran delle sommesse domande in umilissime lettere, ma con coraggio, con fermezza, colla più energica pertinacia.

E preme di far presto. Perchè quando il Ministero, *bon gré mal gré*, avrà abbuonati i milioni ai maggiori Comuni, diventerà di necessità più tenace ed inflessibile nel trattare i canoni dei Comuni minori.

Fa caldo, birboni di moderati! — La *Rivista* odierna tira in ballo noi e il partito moderato a proposito dei pozzi artesiani; e pare si meravigli perchè noi non ci siamo ancora a lei associati nell'appoggiare l'istanza che sta coprendosi di firme affinchè in via d'esperimento sia scavato nella nostra città uno di tali pozzi.

Sarà superfluo che noi ricordiamo alla consorella come la necessità di buone acque potabili se ne sia, in oltre ai nostri pensieri, ed espressa in moltissimi numeri della *Gazzetta*; ma siccome non siamo usi a sfondare le porte aperte così ricordiamo alla *Rivista* che se darà un'occhiata alle deliberazioni della Giunta, che essa pure riproduce, vedrà che di tale esperimento se n'è già occupata la Giunta prima di tutti, e se ne occuperà in breve il Consiglio anche senza tante istanze. Ecco il perchè noi non abbiamo creduto utile il **parlarne.**

Elezioni provinciali. — Ieri ebbero luogo a Cento le elezioni amministrative, e la vittoria arrise ai progressisti. Ecco le prime notizie.

Riescirono eletti: a Consigliere Provinciale il dott. Carpeggiani Cesare.

A Consiglieri Comunali: Baroni dott. Luigi, Bassi dott. Giulio, Rusconi marchese Aldo, Cav. Gallerani-Falzoni, Malloni Alessandro, Gallerani Camillo.

Il Gallerani-Falzoni era comune alle due liste.

— A Comacchio invece i Dodiani appaiono sonoramente battuti, essendo trionfata completamente la seguente lista che suona protesta pel *gigante* e pei suoi fautori.

Per essere imparziali però non taceremo che secondo le informazioni che ci pervenivano Sabbato molti di costoro devono essersi astenuti dal partecipare al voto.

Riuscì eletto Consigliere Provinciale il sig. Cavalieri D'Oro Giovanni con voti 123 contro 14 dispersi fra li signori Vincenzo Guidi e Carli Bellola Francesco.

Furono eletti a Consiglieri Comunali: Luciani Giovanni fu Carlo, Boccacini Giuseppe fu Tommaso, Pinza Francesco fu Giovanni, Patrignani Leonida fu Michele, Parmiani Luigi fu Camillo, Cavaliari Mezzogori Giovanni, Fabbrini Natale fu Luigi, Guidi Vincenzo fu Guido, Cusatelli Alfredo fu Giuseppe, Cavalieri D'Oro Giuseppe fu Marcantonio, Cavalieri D'oro Giacinto fu Antonio.

Scuole elementari Comunali. — Dalla Divisione della pubblica Istruzione ci si manda il seguente prospettino dell'esito degli esami nelle scuole elementari comunali per l'ultimo quadriennio.

Nell'anno scolastico 1876 77 gli alunni ascritti furono 3586 - I presenti all'esame 2388 - I promossi 1718 - I non promossi 670.

Nel 1877-78 sotto le stesse categorie abbiamo le seguenti cifre: 3920 - 2722 - 2129 - 593.

Nel 1878-79: 4299 - 2942 - 2195 - 747.

Nel 1879-80: 4425 - 2939 - 2316 - 623.

Tali dati denotano un costante e reale progresso, di cui dobbiamo assai compiacerci.

Illuminazioni e musica. — Le illuminazioni che un po' la bachettoneria, un po' l'invidia, un altro po' quella imitazione che è l'istinto del scimmiotto, tendono a rimettere in onore per le strade della nostra città, si seguono e si rassomigliano come due goccie di quel perfido olio che per esse s'abbruccia.

Ieri sera era la volta della chiesa della Madonnina e delle vie adiacenti coll'annessa festa sul Montagnone. Festa per modo di dire, poichè il Montagnone sarebbe sembrato un vero cimitero se non ci fosse stato l'ascensione di fuochi e di alcuni globi aereostatici, e se la curiosità non vi avesse spinto un concorso sterminato di gente. Del resto, non può essere che una generosa utopia il parlar di feste popolari al Montagnone quando non si ha un diecimila lire, almeno, da spendere.

La illuminazione delle vie fu delle solite, a bicchierini. Di quelle cui bisogna osservarne il colpo d'occhio da lontano e poi tornare indietro, se non si vuole offendere la vista, annusare un continuo rivoltante olezzo, senza contare il rischio di andarsene a casa sudici e imbrodolati.

Il concorso di gente al Montagnone ha naturalmente resi quasi deserti gli altri pubblici ritrovi. Pochissima gente alla Banda sui giardini, pochissima allo *Chalèt*, pochissima al teatro.

Sfido io! O che credono che Ferrara sia diventata Parigi?

Nella prim'ora di questa sera, fuochi globi in via Giovecca in onore di Sant'Anna, e Domenica prossima, tanto per cambiare, e in onore di chi non sappiamo, altra delle solite luminarie in Via San Romano.

O se il Comune pensasse ad una tassa su questo genere arcibarocco di luminarie!

Esami magistrali. — Ancora non siamo in grado di dar notizia sul risultato degli uffici fatti dai nostri Deputati per ottenere anche quest'anno la sede degli esami magistrali.

Anche oggi gli onorevoli predetti, hanno di nuovo telegrafato a Roma.

Occhi aperti. — I signori banchieri e negozianti della nostra città se lo tengano per detto.

Viaggia l'Italia un *gentlemen* inglese dall'aspetto signorile e distinto, alto di statura e snello, castano di capelli e di baffi, dell'apparente età di trentadue o trentatre anni. Questo amabile signore si fa un dovere di visitare questo o quel banchiere, questo o quel negoziante delle città ch'egli si degna di visitare, e si fa scontare dei *cheques* tratti su banche inglesi che furono riconosciuti falsi.

Contiamoci. — Abbiamo sottocchi la rassegna statistica comunale riflettente il mese di Giugno, pubblicata questa volta con una lodevole sollecitudine, che speriamo continuerà.

Dopo i dati relativamente confortanti di aprile e maggio, siamo ricaduti nel Giugno in una mortalità così straordinaria in confronto alle nascite, da farci ricordare quella dei più crudi mesi dell'inverno.

Troviamo infatti: nati 168 — Nati-morti 5 — Morti 222 — Immigrati 44 — Emigrati 45 — I matrimoni celebrati furono 38.

Esiste nella nostra città, di nome almeno, un Accademia Medico-chirurgica. Crede ella che una mortalità così intensa e, ciò che è più rimarchevole, così saltuaria, non potesse essere da parte sua oggetto di un'accurata disamina e di accurate scientifiche investigazioni?

Le cause prevalenti delle morti non offrono dai bollettini precedenti diversità tali da meritare da parte nostra speciale rimarco.

Artisti concittadini. — Nella *Gazzetta Ufficiale*, l'egregio critico d'arte A. Robustelli, va facendo un elaboratissimo esame dei migliori lavori esposti all'esposizione artistica di Torino. Al quadro del nostro Previati dedica parole di schietto elogio; elogio tanto più rimarchevole in quanto chè il Previati è messo in vantaggiosissimo confronto con due valentissimi — Conti e Malatesta — che hanno trattato sotto diverso tema il Cesare Borgia.

Dopo aver detto che dei tre « il solo che abbia affrontato il tema sapendolo poi svolgere con mezzi pittorici eccellenti è il Previati » il Robustelli scrive di lui:

« Ricchezza di fantasia pittorica, e pur tra qualche imperfezione di tecnica e un pò di confusione nell'ordito, pensate audacie e vigoria giovanile di tavolozza dimostrò invece il Previati: imperocchè in quel quadro suo di grandi dimensioni la figura del Borgia stacca in una studiata penombra, e mercè il concorso delle altre figure, e la ragione dell'ambiente e la oscena compiacenza dello spettacolo che le misere prigioniere sono costrette a fornire, tu hai subito un concetto del quadro e del pensiero che lo anima. Non contesto che a render più sapida quell'esuberante imbandigione di foggie e di colori il Pre

viati si sia giovato astutamente del nudo di quelle donne prese nella torre di Capua, dove cercavano usbergo al pudore, e condotte dinanzi al Borgia per essere esaminate iotimamente e trascelte a ministre del piacer suo; ma di ciò niuno può muovere appunto all' artista. Il rilievo, atteso quel po' di confuso nella composizione cui accennammo più sopra, perde molto d' efficacia nel quadro del Previati, ma la sicurezza del tocco, la luce non molta, ma sapientemente intesa, e quel che lascia indovinare più di quello che dica il dipinto, mi paiono pregi indiscutibili. »

Teatro Tosi Borghi. — Ha avuto ieri sera e Sabbato ottimo successo la nuova operetta *Un matrimonio tra due donne*. La compagnia Tani eseguisce questa fiaba, che ha qualche analogia colla commedia omonima di Scribe, con una *verve* e una *vis comica* mirabili, e la brava Masucci Tani più di tutti, imprime al suo personaggio un carattere e una *coquetterie* tutta francese.

Alcuni pezzi furono fatti replicare. La messa in iscena è decorosissima. E crediamo che quest'operetta si reggerà con onore per molte sere ancora. Essa lo merita perchè contiene della musica caratteristica e vivacissima. Non è *tutta* dell' Offembach, perchè qua e là c' è del raccogliticcio parecchio, ma è certo che Offembach ha dato il più copioso e il migliore ingrediente.

Anche Hervé e Jonàs furono messi a contribuzione e accanto alle rimembranze dell' *Orphée*, e al Walz tanto carino *du chatouillement* nella *Jolie Parfumeuse*, ti suonano graditi all' orecchio i motivi del *Timba d' argent* e del *Canard a trois becs*.

Questa sera beneficiata della Masucci Tani colla stessa operetta e col nuovo ballo *Il genio malefico*. Il pubblico avrà così uno spettacolo bellissimo, e l' occasione di festeggiare come si merita la brava e intelligente artista.

Trovasi a Ferrara il nostro concittadino onorevole signor avv. Carlo Commendatore Mayr Senatore del Regno e Presidente di Sezione al Consiglio di Stato e che si tratterrà pochi giorni.

All' Ospedale. — Sentiamo con piacere che quel soldato del Deposito Stalloni che si ebbe Sabbato una grave ferita per un calcio avuto nella testa, trovasi sulla via di un deciso miglioramento.

Arresti. — Questa notte le Guardie di P. S. arrestarono un' individuo pregiudicato per insulti ad esse Guardie.

Disgrazia. — Un tal Pagnoni Giuseppe d' anni 16 veniva ieri sera ferito in un braccio da un razzo, nei fuochi del Montagnone.

Tutta la *grande* e tanto strombazzata festa sacro-profana, non valeva al certo la piccola ferita riportata dal povero Pagnoni.

Furti. — Nel negozio della ditta Levi Enrico e fratello veniva rubata una pezza di tela di circa cinquanta metri per un valore di Lire 30.

— Ieri nella Cucina Economica in Via Sogari veniva rubato un sacco contenente oggetti di vestiario per un valore di L. 6 a danno di Morandi Domenico.

Comunicato:

Il Comitato di soccorso per gli inondati ci prega di render noto per norma dei benemeriti signori che depositarono le seguenti somme a favore dei piccoli possidenti danneggiati dall' ultima inondazione del Po, che con sua nota del 23 Luglio corrente N. 596 ha trasmesso all' Ill.mo R. Prefetto di Ferrara il libretto di questa Cassa di Risparmio N. 4424, affinchè ne eroghi la somma secondo gl' intendimenti dei signori donatori.

Offerte raccolte dal signor dott. Tommaso Simoni	L. 265. —
Idem dal signor Pietro Fava .	» 20. —
Idem delle signore marchese sorelle Bentivoglio e Nipoti	» 27. —
	L. 312. —
Frutti della Cassa Risparmio al 31 Decembre 1879 . . .	» 6. 45
	L. 318. 45

Osservazioni Meteorologiche

24 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 19°, 0 C
Alt. med. mm. 760,18	» mass.° 29, 3 »
Al liv. del mare 762,13	» media 23, 7 »
Umidità media: 53°, 7	Ven. dom. ESE, E

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo

25 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° 19.° 8 C
Alt. med. mm. 759.53	» mass.° 32. 8 »
Al liv. del mare 761.50	» media 25. 7 »
Umidità media: 56°. 2	Venti dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno

26 Luglio — Temp. minima 21.° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 35

REGIO LOTTO

Estrazioni del 24 Luglio 1880

FIRENZE . . .	27	24	47	84	9
BARI	61	32	64	42	83
MILANO . . .	61	38	4	80	90
NAPOLI . . .	16	17	75	8	73
PALERMO . .	21	48	28	88	39
ROMA	47	8	86	24	31
TORINO . . .	42	61	14	52	5
VENEZIA . .	3	42	18	57	61

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Ragusa* 24. — I montenegrini attaccarono gli albanesi presso Cermaniza e ne uccisero 22 impadronendosi del bestiame che condussero a Cettigne.

Il principe Nikita ordinò la restituzione del bestiame, e una leva di uomini dai 16 ai 60 anni.

Bruxelles 24. — La Corte di appello confermò la pena di 6 mesi di carcere pronunziata contro philippart nel 1878 per bancarotta.

Napoli 25. — Stamane alle ore 4 circa vi fu una breve ma violenta scossa di terremoto ondulatorio.

Vienna 25. — *La Nuova stampa libera* annunzia che la risposta della Porta alla nota delle potenze, è partita ieri. La Porta ricusa di accettare la linea di frontiera stabilita dalla conferenza di Berlino e si dichiara disposta di negoziare per la rettifica della frontiera escludendo Janina, Metzovo e Larissa.

Parigi 25. — Oggi furono consegnate le bandiere alle truppe delle provincie. Dappertutto riviste brillantissime. Grande entusiasmo.

Roma 25. — Sua M. il re ed il principe di Napoli sono partiti per Torino. Il ministro Villa li accompagna.

S. M. il re si recò oggi a visitare Cairoli che è indisposto, e vi si trattenne lungamente.

(Non ancora pubblicati)

Roma 24. — *Parigi* 23. — L' *Agenzia Havas* pubblica un lungo dispaccio ricevuto da Vienna il quale riassume la storia delle trattative dei Gabinetti riguardo al Montenegro.

L' Inghilterra propose alla Turchia di cedere Dulcigno o applicare il Protocollo del 18 aprile. La Porta respinse questa cessione chiedendo tre mesi per applicare la convenzione del 18 detto mese; le potenze ricusarono di accordare questo termine, insistendo per l' applicazione immediata.

Durante le trattative, il Gabinetto inglese fece proporre verbalmente agli altri Gabinetti l' invio nelle acque turche di una flotta composta di navi di ogni potenza, le quali dovevano recare truppe di sbarco. L' Austria accettò in massima questa dimostrazione navale, ma respinse le truppe di sbarco; domandò che la flotta si componesse soltanto di due o tre navi di ogni potenza!.

Le altre potenze fecero delle riserve in dettaglio, ma d' accordo completo fu stabilito per la dimostrazione navale.

Le trattative riguardo alla questione del Montenegro sono completamente distinte da quelle della Grecia.

Attualmente istanze vivissime si fanno a Costantinopoli da tutte le potenze per decidere la Porta ad acconsentire immediatamente alle domande dell' Europa.

Negli ultimi giorni la Porta fece confidenzialmente aperture con parecchie potenze, specialmente colla Russia, coll' Inghilterra, e colla Germania per impedire l' accordo, sperando disunire le potenze, e mantenere sempre la sua attitudine di resistenza.

Londra 23 — *Camera dei Comuni* — Dilke dichiara che l' Inghilterra non può essere soddisfatta delle promesse vaghe della Turchia ed è impossibile dire attualmente con quali pratiche l' Inghilterra risponderà alla dichiarazione della Porta, ma tutte le pratiche si faranno d' accordo colle altre potenze.

Londra 24 — *Camera dei comuni* — Gladstone ricorda i sacrifici dell' Inghilterra e della Francia in Crimea; dice che la Porta non esegui veruna riforma, impossibile per stabilire fino d' ora un carattere preciso coll' accordo dell' Europa, e che il Governo non afferma che la fiducia perfetta debba accordarsi col concerto europeo, ma senza concerto nessun risultato è possibile, testimonio ne sia la Convenzione di Cipro che destò le gelosie delle potenze.

Il governo vuole dunque mantenere il concerto europeo. Glastone respinge le dottrine, che l' Inghilterra non debba mai intervenire energicamente negli affari degli altri paesi; dice che nell' interesse, nell' onore e nella sicurezza dell' Europa è impossibile di tollerare l'attuale stato di cose nella Turchia.

Roma 24 — Il *Diritto* pubblica il testo della risposta della Grecia alla nota delle potenze. La risposta rende omaggio all' alta equità delle potenze, e dichiara di accettare la linea di frontiera fissata dalla conferenza.

Londra 24. — La Germania avvertì la Francia che spedirebbe navi per partecipare alla dimostrazione navale. Si crede che tutte le potenze abbiano aderito alla dimostrazione.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

BENEMERENTI

Confortato de' religiosi carismi, e confidato nella misericordia suprema, il 22 corrente volò al cielo l' anima di **Don ANTONIO LUIGI RAIMONDI** ferrarese, di civile ed agiata famiglia. — Sacerdote nel significato più puro del santo Ministero, e ne osservò i doveri ed esercitò le virtù con abnegazione e con zelo. Visse lungamente una vita intemeratissima ed ebbe onore d' oltre ventennale famigliarità coll' Emin.° Porporato Della-Genga in Ferrara ed in Roma. Fu Priore pel volgere di molti anni del Collegio dei Beneficiati, ed insignito del titolo di Canonico soprannumerario di questa Metropolitana.

L' infermità senile aggravata da paralisi lo tenne nel letto dei dolori per molti mesi, senza che il suo spirito calmo e sereno lamentasse l'acerbità degli spasimi che soffriva. Morì beneficando le persone che per lungo ordine di anni lo avevano custodito, servito ed aiutato, specialmente negli ultimi triboli; compiendo così quel sacro dovere che la gratitudine insegna agli animi onesti, quando con ciò si sà di non fare offesa ai vincoli del sangue, ed ai parenti d'altronde provveduti. Sono i beneficati dalla pietà del buon sacerdote che qui vogliono benedirne la memoria, ricordandone i pregi dell'animo colto e gentile.

Ferrara Luglio 1880.

Annetta Orsoni Ved. **Bergonzoni** non è più!

Non ancora quarantenne, provò tutti i dolori che cuor di figlia, sorella e sposa possa sentire. Tutto che di più caro aveva le fu tolto, ma ancora amava la vita perchè una missione le rimaneva a compiere, quella di allevare ed educare i suoi due giovani figli. Avverso fato non lo volle!

Povera Annetta, nata per consolare i mesti per soffrire e spesso nella tua virtù ritrovavi quella forza che natura t' avea negato. — Compianta da tutti, possano i voti di quanti ti conobbero esaudire l' ultima tua preghiera — il buon avvenire de' tuoi figli e almeno un tardo premio avranno avuto l'esemplare tua vita, la tua fede, i tanti tuoi meriti!

R. R.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'**Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI ARTOLUCCI, Corso Giovecca.

CON DEPOSITO DI POLVERE E PIOMBO

FERRARA — VIA PORTA RENO N. 65-67

Il sottoscritto si pregia far noto ai molti signori che lo onorano dei loro comandi, che tiene presso di se un nuovo e finito deposito di Armi da caccia Lefoucheux ed a Percussione — Revolvres novità — Carabine Flobert e relative cariche — Caricatori ed Estrattori — Utensili per pulire e conservare i fucili — Cartuccie preparate, Cartuccie vuote delle più rinomate fabbriche Inglesi, Francesi e Tedesche — Un variato assortimento di Borse, Bisaccie, Tracolle in pelle di Daino e Capriolo — Ventriere in pelle ed in tela — Porta Revolvres e Buste da fucile in pelle di Vitello e Bazzana.

Eseguisce pure con diligenza e precisione qualunque riparazione ed accomodatura di fucili, Carabine e Revolvres, e ne fabbrica dei nuovi, anche con speciali ordinazioni.

IL TUTTO A PREZZI MODICISSIMI

Giovanni Zanotti Galletti

FERRARA — VIA PORTA RENO N. 65-67

CON DEPOSITO DI POLVERE E PIOMBO

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERLIN. COLETTI — Dott. ANT. BARBÒ SONCIN, *Edit. e Compil.* — **Dott. A. GARBI,** *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

Anno XLII. N. 30.

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 18 al 25 Luglio 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	26	50	27	—	—	—
» » buono mercantile (consegna fine corr. mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	24	—	25	50	—	—
» del Polesine	»	24	50	26	—	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	23	50	24	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	20	—	20	50	—	—
Risone	»	25	—	26	—	2	10
Avena Ferrarese	»	16	50	17	—	1	50
» del Polseine	»	17	—	17	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	—	—	—	—	1	—
» colorati	»	—	—	—	—	1	—
Orzo	»	24	—	25	—	1	50
Ceci	»	37	—	39	—	1	—
Favino	»	30	—	32	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	44	—	46	—	4	30
» indiano	»	38	—	39	—	4	30
Olio di oliva fino	»	160	—	180	—	6	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	116	—	120	—	9	10
» dell'Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1.ª qualità	»	155	—	156	—	6	—
» in polvere	»	144	—	145	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	155	—	160	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	145	—	147	—	17	50
Petrolio in barili	»	76	—	77	—	4	55
» in cassette	»	72	—	73	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	25	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	81	13	84	08	—	—
» inferiore	»	—	—	72	44	—	—
Scarti di canepa	»	—	—	—	—	—	—
Canaponi	»	69	54	72	44	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno	»	4	—	4	50	1	—
Erba medica	»	4	50	5	—	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	—	—	—	—	2	60
» erba medica	»	—	—	—	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l'Ettol.	38	—	42	—	6	50
» 2.ª qualità	»	32	—	36	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 10 a 22. 20 = Argento da 110 50 a 111.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

Il Presidente

DAVIDE ROSSI

Premiata

POLVERE VINIFERA VEGETALE

DI G. B. RENIER

Il vino che se ne forma à su tutti gli altri, fatti artificialmente, le proprietà di essere il più salubre, duraturo e gustoso.

La maniera di fabbricarlo è delle più semplici, come si vede dalle istruzioni stampate su ciascun pacco.

À inoltre bel colore, e imbottigliato si fermenta e spuma come birra.

Smercio unico in Ferrara presso la Drogheria CASOTTI

Via Borgo Leoni 5.

PREZZI

Vino rosso pacco da Litri 100 L. 4 — da 50 L. 2. 20
» bianco » » 100 » 3 — da 50 » 1. 60

Affittamento

Per scadenza d'antico affittamento è disponibile pel prossimo S. Michele 1880 la tenuta denominata « *Tresigallo* » posta nel Comune di Copparo, provincia di Ferrara, costituita di Ettari 900 di terreni tutti in piena coltura e di vistoso reddito. La tenuta è largamente provvista di fabbricati, aie, maceri da canapa, e di scorte vive e morte. La medesima è in comunicazione diretta colle migliori strade del Ferrarese.

Il Tenimento di Tresigallo è diviso in quattro distinte Tenute di circa Ettari 200 caduna, e l'affitto può essere trattato tanto separatamente che complessivamente.

Rivolgersi per trattarne l'affitto, ed anche l'acquisto, al signor Avv. Cav. Giovanni Vignola in Torino Via Carlo Alberto N. 24 od al signor Avv. Eugenio Rastelli in Ferrara Via Palestro N. 61.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.